



PATRIARCATO DI VENEZIA

8 marzo 2020

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA (anno A)



Trasfigurazione di Cristo – Chiesa di San Salvador (Venezia)

In ottemperanza al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 e in accordo con le disposizioni stabilite dai Vescovi della Provincia ecclesiastica veneta il 2 marzo 2020, non potendo celebrare pubblicamente, i fedeli sono invitati ad assolvere il precetto festivo, dedicando un tempo conveniente alla preghiera e alla meditazione, eventualmente anche servendosi del seguente schema.

La preghiera si può recitare sia personalmente che in famiglia.

È opportuno pregare davanti a un crocifisso o a un'immagine sacra con un lume acceso.

SALUTO

Si inizia con il segno della Croce, dicendo:

GUIDA. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. O Dio, in questa seconda Domenica di Quaresima ci inviti a salire sul monte della Trasfigurazione per rivelarci la potenza del tuo amore. Da te riceviamo la certezza che la strada della croce conduce alla vita: affidandoci a te e donandoci con generosità possiamo attraversare con speranza il momento oscuro e doloroso del dubbio e dell'angoscia, certi che il nostro cammino si apre verso la gioia della risurrezione. A Te, Santa Trinità, onore e gloria nei secoli.

T. Amen.

ATTO PENITENZIALE

G. “Di te dice il mio cuore: «Cercate il suo volto». Il tuo volto io cerco, o Signore. Non nascondermi il tuo volto”. Certi dell’amore e dell’infinita bontà del Signore, lasciamoci guidare sulla strada della conversione e del riconoscimento delle nostre colpe, per gustare, liberi da ogni angoscia, la dolcezza del Suo volto.

Si prega in silenzio chiedendo a Dio il perdono dei peccati.

G. Signore, Figlio prediletto del Padre, apri i nostri cuori all’ascolto della tua parola e abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

G. Cristo, splendore della gloria del Padre, illumina il nostro cammino con la luce del tuo Vangelo e abbi pietà di noi.

T. Cristo, pietà.

G. Signore, Salvatore inviato dal Padre, per il mistero della tua passione e morte rendici degni di partecipare al trionfo della tua risurrezione e abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

G. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi (Gen 12,1-4a)

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Sal 32 (33)

R. *Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.*

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. **R.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. **R.**

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (2 Tm 1,8b-10)

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
"Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!". (Cfr. Mc 9,7)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (Mt 17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio,

l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore.

Breve silenzio per la meditazione personale.

Condivisione semplice e fraterna delle letture.

CREDO

G. Rinnoviamo insieme la nostra professione di fede recitando il Credo.

Credo in un solo Dio...

PREGHIERA DEI FEDELI

G. Il Signore conduce anche noi sul santo monte e manifesta la Sua gloria perché possiamo essere forti nel momento della prova, della fatica e dell'insicurezza. Con la fede di Abramo, presentiamo al Padre le nostre intenzioni di preghiera, dicendo: *Illumina le nostre tenebre, Signore.*

- Ti preghiamo, Signore, per la Chiesa: tenga sempre fisso lo sguardo sul tuo volto luminoso per testimoniare nella quotidianità la speranza e sostenere i cristiani affaticati e stanchi, affinché trovino nella preghiera un ristoro per la propria fede, irrobustita dalla contemplazione del mistero di Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza; *preghiamo.*
- Ti preghiamo, Signore, per tutti coloro che in questi giorni sono chiamati a esercitare con responsabilità il proprio impegno per il bene comune, in particolare i governanti e i medici: fa' che anche attraverso la loro dedizione, si superi questo momento di difficoltà che stiamo vivendo; *preghiamo.*
- Ti preghiamo, Signore, per tutti gli ammalati e i sofferenti, perché, affidandosi all'intercessione di Maria, sperimentino la tua presenza e il tuo conforto e possano presto ritrovare serenità e salute, *preghiamo.*
- Ti preghiamo, Signore, per chi è costretto a lasciare la propria terra e a migrare, perché trovi accoglienza e solidarietà, e sia riconosciuto e rispettato nella propria dignità umana; *preghiamo.*
- Ti preghiamo, Signore, per le famiglie, perché scoprono la dimensione domestica della Quaresima ponendo al centro il Vangelo e la preghiera comune, e siano segni di carità e fraterna accoglienza; *preghiamo.*

G. «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento». Il Signore Gesù ci fa entrare in relazione di Amore con il Padre. Guidati dallo Spirito Santo, osiamo dire:

Padre nostro...

PREGHIERA FINALE

G. O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri e hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché accettando nella nostra vita il mistero della croce, possiamo entrare nella gloria del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

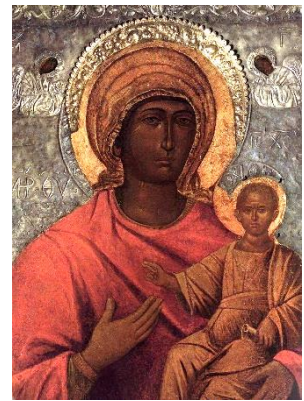
T. Amen.

G. Il Signore ci benedica, ci protegga da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

AFFIDAMENTO A MARIA, MADONNA DELLA SALUTE

Madonna della Salute,
Vergine potente,
Madre amorevolissima,
come Tuoi figli ritorniamo a Te,
a Te ci rivolgiamo
per affidarci alla Tua materna protezione.
Facciamo memoria dei tanti benefici
che mai hai fatto mancare a chi,
con fede, amore e cuore contrito,
Ti ha invocata come sua Madre.
Soccorrici ancora una volta,
manifesta la Tua onnipotenza supplice
e invoca da Gesù Tuo Figlio,
nostro Santissimo Redentore,
la salute, la salvezza e la pace
a tutto il Suo popolo.
Madonna della Salute,
consacriamo al Tuo Cuore Immacolato
la città di Venezia e le nostre terre venete.
Amen.



(A chi reciterà con fede questa preghiera personalmente o in famiglia, è concessa l'indulgenza)

8 marzo 2020

✠ Francesco Moraglia, Patriarca

COMMENTO AL VANGELO DELLA TRASFIGURAZIONE

Papa Francesco

Angelus in Piazza San Pietro, 6 agosto 2017

L'odierna pagina evangelica racconta che gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni furono testimoni di questo avvenimento straordinario. Gesù li prese con sé «e li condusse in disparte, su un alto monte» (Mt 17,1) e, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto, brillando come il sole, e le sue vesti divennero candide come la luce. Comparvero allora Mosè ed Elia, ed entrarono in dialogo con Lui. A questo punto, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè, una per Elia» (v. 4). Non aveva ancora terminato di parlare, quando una nube luminosa li avvolse.

L'evento della Trasfigurazione del Signore ci offre un messaggio di speranza – così saremo noi, con Lui –: ci invita ad *incontrare Gesù*, per essere al *servizio dei fratelli*.

L'ascesa dei discepoli verso il monte Tabor ci induce a riflettere sull'importanza di staccarci dalle cose mondane, per compiere un cammino verso l'alto e contemplare Gesù. Si tratta di disporci all'ascolto attento e orante del Cristo, il Figlio amato del Padre, ricercando momenti di preghiera che permettono l'accoglienza docile e gioiosa della Parola di Dio. In questa ascesa spirituale, in questo distacco dalle cose mondane, siamo chiamati a riscoprire il silenzio pacificante e rigenerante della meditazione del Vangelo, della lettura della Bibbia, che conduce verso una meta ricca di bellezza, di splendore e di gioia. E quando noi ci mettiamo così, con la Bibbia in mano, in silenzio, cominciamo a sentire questa bellezza interiore, questa gioia che genera la Parola di Dio in noi. In questa prospettiva, il tempo estivo è momento provvidenziale per accrescere il nostro impegno di ricerca e di incontro con il Signore. In questo periodo, gli studenti sono liberi dagli impegni scolastici e tante famiglie fanno le loro vacanze; è importante che nel periodo del riposo e del distacco dalle occupazioni quotidiane, si possano ritemprare le forze del corpo e dello spirito, approfondendo il cammino spirituale.

Al termine dell'esperienza mirabile della Trasfigurazione, i discepoli scesero dal monte (cfr v. 9) con occhi e cuore trasfigurati dall'incontro con il Signore. È il percorso che possiamo compiere anche noi. La riscoperta sempre più viva di Gesù non è fine a se stessa, ma ci induce a “scendere dal monte”, ricaricati della forza dello Spirito divino, per decidere nuovi passi di conversione e per testimoniare costantemente la carità, come legge di vita quotidiana. Trasformati dalla presenza di Cristo e dall'ardore della sua parola, saremo segno concreto dell'amore vivificante di Dio per tutti i nostri fratelli, specialmente per chi soffre, per quanti si trovano nella solitudine e nell'abbandono, per gli ammalati e per la moltitudine di uomini e di donne che, in diverse parti del mondo, sono umiliati dall'ingiustizia, dalla prepotenza e dalla violenza.

Nella Trasfigurazione si ode la voce del Padre celeste che dice: «Questi è il Figlio mio amato. Ascoltatelo!» (v.5). Guardiamo a Maria, la *Vergine dell'ascolto*, sempre pronta ad accogliere e custodire nel cuore ogni parola del Figlio divino (cfr Lc 1, 51). Voglia la nostra Madre e Madre di Dio aiutarci ad entrare in sintonia con la Parola di Dio, così che Cristo diventi luce e guida di tutta la nostra vita.